



Prot. FLM – 04/BEN.PERS.

Roma, 22 Ottobre 2019

Allegati: 1 (uno)

Annessi://

A:

(via posta elettronica certificata)

MINISTERO DELLA DIFESA

Ministro della Difesa

On. Lorenzo GUERINI

Via XX Settembre, 8

00187 – ROMA

udc@postacert.difesa.it

e, per conoscenza

(via posta elettronica certificata)

ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

Oggetto: *Stress Lavoro- Correlato, art.28 D.Lgs n.81 del 9 aprile 2008.*

^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto in oggetto si comunica il seguito specificato:

VISTA

la sentenza della Corte Costituzionale n.120/2018

VISTO

l'articolo 1475 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 Codice dell'Ordinamento Militare;

VISTE

le direttive ministeriali in materia di associazioni o circoli fra militari n.1/18802/11.7.141.3/95 in data 18 marzo 1996 e n. 1/1822/11.7.155/02R in data 15 gennaio 2002, nonché le linee guida del Ministro della Difesa emanate in data 16 luglio 2003, con protocollo n. 1/36211/11.7.0/02ML, integrate dalle disposizioni diramate con atto n. 1/55453/11.7.0/05 in data 8 novembre 2005;

VISTE

le circolari del Gabinetto del Ministro n. M D GUDC REG2018 0036019 in data 21 settembre 2018, n. M_D GUDC REG2018 0041158 in data 23 ottobre 2018, n. M D GUDC REG2018 51402 in

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

data 22 dicembre 2018 e n. M_D GUDC REG2019 0020023 in data 30 aprile 2019, in materia di associazioni professionali tra militari a carattere sindacale;

VISTO

il decreto del Ministro della Difesa datato 7 agosto 2019, in cui si riconosce l'Associazione professionale militare a carattere sindacale denominata "**Federazione Lavoratori Militari (FLM)**".

CONSIDERATO

il termine "*Stress Lavoro-Correlato*" che fu introdotto per la prima volta in Italia in forma esplicita nell'art.28 del testo unico sulla sicurezza sul lavoro (*D.Lgs n.81 del 9 aprile 2008*).

CONSIDERATA

la circolare prot.15/SEGR/0023692 del 18/11/2010 "*lettera circolare in ordine all'approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da Stress Lavoro-Correlato di cui all'articolo 28, comma I-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.2008, e successive modifiche e integrazioni*" emanata dal Ministero delle Politiche Sociali – Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro e recepita dal Ministero della Difesa.

TENUTO CONTO

dei fattori di valutazione dello *Stress Lavoro-Correlato* segnalati nella predetta circolare del Ministero delle Politiche Sociali: (*ambiente di lavoro e attrezzature; carichi e ritmi di lavoro; orario e turni; corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti*).

CONSIDERATO

il Decreto Legge n.95 del 2012 che prevede una serie di misure di contenimento della spesa che interessano il settore della Difesa. Tra queste, il comma 3 dell'articolo 2 che dispone la riduzione della dotazione organica delle Forze Armate in misura al 10 per cento e, conseguentemente, una nuova ripartizione dei volumi organici.

VISTA

la Legge n.204 del 2012 sulla revisione dello strumento militare, che ha inciso fortemente sul funzionamento e sulla organizzazione delle nostre Forze Armate con l'obiettivo di realizzare uno strumento militare di dimensioni più contenute, ma più sinergico ed efficiente nell'operatività e pienamente integrato e integrabile nel contesto dell'Unione europea e della NATO. In sostanza, uno strumento più

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

piccolo, ma capace di esprimere un'operatività più qualificata rispetto al passato, sostenuto da risorse per l'operatività, per il mantenimento, l'addestramento e la preparazione del personale, che li deve gestire.

CONSIDERATA

la predetta Legge n.204 del 2012 che ha conferito al Governo un'ampia delega riguardante i seguenti settori di intervento, oggetto di revisione in termini riduttivi:

- l'assetto strutturale e organizzativo del Ministero della difesa (*articolo 1*);
- le dotazioni organiche complessive del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare (*articolo 2*);
- le dotazioni organiche complessive del personale civile del Ministero della Difesa (*articolo 3*).

In termini concreti tali interventi sono stati strutturati in maniera tale da conseguire, secondo una tempistica delineata nella stessa Legge delega, qui di seguito rappresentati con i seguenti effetti:

1. una contrazione complessiva del 30% delle strutture operative, logistiche, formative, territoriali e periferiche della difesa, anche attraverso la loro soppressione e il loro accorpamento, con la finalità non solo di ottimizzare l'impiego delle risorse umane e strumentali disponibili, ma anche di contenere il numero delle infrastrutture in uso al Ministero della difesa. Tale obiettivo dovrà essere conseguito entro sei anni dalla data di entrata in vigore (26 febbraio 2014) del decreto legislativo attuativo della delega relativa alla revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo del Ministero della difesa.
2. una riduzione generale a 150.000 unità di personale militare delle tre Forze armate (Esercito, Marina militare ed Aeronautica militare) dalle attuali 190.000 unità, da attuare entro l'anno 2024;
3. una riduzione delle dotazioni organiche del personale civile della difesa dalle attuali 30.000 unità a 20.000 unità, da conseguire sempre entro l'anno 2024;
4. il riequilibrio generale del Bilancio della "Funzione difesa", ripartendolo orientativamente in 50% per il settore del personale,

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

25% per l'esercizio e 25% per l'investimento.

IN RELAZIONE

all'attuazione del processo di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo del Ministero della Difesa e della riduzione delle dotazioni organiche del personale militare e civile, la legge in esame ha previsto, poi, una serie di misure di diretta applicazione intese a garantire:

1. la flessibilità di bilancio e il miglior utilizzo delle risorse finanziarie.
2. una maggiore condivisione delle responsabilità tra Governo e Parlamento in merito alle scelte concernenti l'adeguamento dei sistemi e delle dotazioni del personale militare.

VISTO E CONSIDERATO

che molti dei militari rappresentati hanno interessato la Federazione Lavoratori Militari – FLM prospettando delle problematiche intrinseche ai predetti interventi Governativi e Ministeriali (*Decreto Legge n.95 del 2012, Legge n.204 del 2012, D.Lgs n.81 del 9 aprile 2008 e la circolare prot.15/SEGR/0023692 del 18/11/2010*), più precisamente sulla salubrità dei luoghi di lavoro e sui turni di servizio armato che si protraggono per ben 24 ore consecutive (*Servizi di Vigilanza/Sorveglianza alle Infrastrutture regolate da consegne e di conseguenza sanzionabili dal C.P.M.P.*), considerando la riduzione organica avviata per legge, considerata la ridotta presenza organica nei Reparti dovuta agli incessanti impieghi del personale nelle attività addestrative, nelle operazioni condotte al di fuori dei confini nazionali ed europei, inoltre considerando la presenza assidua del personale della Forza Armata Esercito interessata da circa 12 anni nell'operazione Strade Sicure, il personale militare presente in guarnigione (*in molti Reparti*) è costretto a coprire mensilmente dai 3 agli 8 servizi funzionali di Reparto (*Servizi di Vigilanza/Sorveglianza alle Infrastrutture regolate da consegne e sanzionate dal C.P.M.P.*) di durata consecutiva di 24 ore con evidenti ricadute negative sulla sicurezza delle infrastrutture, ma soprattutto quella che ricade negativamente sulla sfera della salute dei militari dovuta dal logorante e costante impiego.

ATTESO

che le Forze Armate hanno effettivamente avviato la riduzione degli

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

organici del personale a seguito dell'intervento legislativo emanato, di contro tuttavia possiamo affermare che non si è avviata con la stessa celerità la contrazione attraverso la soppressione o all'accorpamento degli Enti.

CONSIDERANDO

la fase programmatica della soppressione o quella dell'accorpamento degli Enti e delle Unità Militari, la quale se venisse avviata e attuata in tempi pari a quella della riduzione degli organici innescherebbe il processo della revisione della spesa pubblica (*spending review*), volto a migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica attraverso la sistematica analisi e valutazione della pubblica amministrazione nelle sue strutture organizzative statali (*es. Ministeri, Tribunali, Istruzione Pubblica, Sanità Pubblica, Caserme/Enti della Difesa ecc.*), la stessa *spending review* se venisse attuata per l'accorpamento degli Enti Militari vicini stanziati nella stessa provincia produrrebbe un notevole guadagno di contenimento della spesa pubblica che si trasformerebbe in un notevole miglioramento della qualità della vita di caserma dei militari rappresentati.

TENUTO CONTO

che la segnalazione pervenuta dai militari rappresentati, interessa il personale militare in servizio presso il Reparto Comando e Supporti Tattici "Folgore" sito in Livorno - Viale Giosuè Carducci n.91, considerando che la suddetta segnalazione è riscontrabile in molti altri Enti della Difesa, dal momento che abbiamo ricevuto ulteriori segnalazioni da altri militari rappresentati stanziati in altre sedi di servizio delle Forze Armate e Corpi Armati ad ordinamento militare, su cui stiamo mostrando il dovuto interesse con lo scopo di procedere nell'inoltro delle dovute istanze da rappresentare.

CONSIDERATA

l'eccezionale ed evidente vetustà dell'Ente indicato pocanzi e della dubbia e presumibile agibilità degli edifici presenti nell'infrastruttura militare stessa, e analizzando con elevata scrupolosità la segnalazione pervenuta alla FLM, abbiamo appreso che nell'infrastruttura vi sono alloggi collettivi ad uso gratuito per il personale non in servizio permanente e alloggi collettivi di servizio (ASC) per il personale militare Ufficiale, Sottufficiale e Graduato che versa il canone mensile per la concessione calcolato su di una quota forfetaria

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

giornaliera, definita con decreto del Ministro della Difesa, quale corrispettivo dei servizi collegati al normale uso dell'alloggio (*art.337 DPR90/2010*), ci amareggia avere appreso che a seguito della rottura della caldaia avvenuta nel gennaio 2018 la quale forniva il riscaldamento dell'acqua ad uso sanitario e il riscaldamento dei locali (*uffici e alloggi del personale*), che la stessa caldaia risulta ancora non riparata o sostituita, considerato inoltre i ridottissimi servizi igienici presenti nell'infrastruttura e consapevoli che per questi si sia avviata la ristrutturazione di una parte di essi, mentre per la caldaia si è ricorsi all'installazione di scaldabagni per il riscaldamento della sola acqua sanitaria che ovviamente viste le ridotte capacità in Litri non riesce a soddisfare e garantire a tutto il personale militare una doccia calda, mentre per quanto attiene il riscaldamento dei locali lo scorso inverno non si è potuto non ricorrere ad autorizzare l'uso di stufette elettriche acquistate dagli stessi militari, che per ovvi motivi di sovraccarico elettrico fanno saltare i dispositivi magnetotermici con il conseguente distacco continuo della rete elettrica.

PER TUTTO CIÒ

consci delle suddette problematiche sollevate dai militari rappresentati che non possono essere addebitate ai Comandanti di turno, la FLM sostiene che anche i Comandanti sono vittime dello *Stress Lavoro-Correlato* proprio come i loro subordinati, edotti dalle informazioni ricevute dai militari rappresentati possiamo di conseguenza segnalare che i Comandanti di turno hanno provveduto nel tempo ad interessare la Linea Gerarchica per reperire i fondi necessari alla riparazione o alla sostituzione della caldaia, ma dopo ben 21 mesi trascorsi (*due inverni*) dall'evento, abbiamo la forza di enunciare che non si è riusciti nel porre rimedio a riparare un servizio indispensabile di benessere del personale militare e civile presente nell'infrastruttura militare, pertanto affermiamo e constatiamo una sconfitta per il personale militare e civile del Ministero della Difesa in forza al Reparto interessato.

VISTO

il principio di trasparenza introdotto dalla Legge n.15 del 11 febbraio 2005 e dell'Art. 908 del D.P.R. 90/2010 (T.U.R.O.M.), si chiede che venga data tempestiva diffusione della presente istanza

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

attraverso la pubblicazione dei portali Intranet e Internet delle rispettive Forze Armate e Corpi di Polizia ad ordinamento militare;

VISTO

il diritto di affissione sindacale dello Statuto dei Lavoratori e dell'art. 931 del D.P.R. 90/2010 (T.U.R.O.M.), si chiede che venga esposta agli albi di tutte le sedi e dei Comandi dipendenti delle rispettive Forze Armate e Corpi di Polizia ad ordinamento militare;

VISTO

l'Art. 924 del D.P.R. 90/2010 (T.U.R.O.M.), si chiede che l'istanza debba rimanere esposta sino alla formulazione della risposta e, quindi, per un ulteriore periodo di 30 (trenta) giorni.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per tutto quanto sopra esposto si chiede al Signor Ministro della Difesa On. Lorenzo GUERINI

1. di intervenire per sanare queste insostenibili condizioni di vita dei suoi militari e civili dipendenti stanziati nel Reparto Comando e Supporti Tattici "Folgore" in Livorno (LI), inoltre per gli stessi militari si chiede di voler avviare un intervento ministeriale per la restituzione del canone alloggiativo (ASC) versato da gennaio 2018 dal personale militare Ufficiale, Sottufficiale e Graduato del Reparto interessato supponendo il comma 2 dell'*ex art.* 285 del Codice dell'Ordinamento Militare D.lgs n.66 15 Marzo 2010 *Alloggi ASC ".....Non sono considerati alloggi collettivi di servizio quelli costituiti in baracche, attendamenti o in altre sistemazioni analoghe,"*, pertanto considerando la segnalazione pervenuta riteniamo che la sistemazione alloggiativa del Reparto non rispecchia i criteri minimi di salubrità accettabili e pertanto risulta evidente l'esclusione dell'addebito della quota mensile stabilità per la concessione di dette sistemazioni alloggiative a carico dei militari alloggiati.
2. di concedere alla FLM un tavolo di confronto per ridurre la durata massima delle ore consecutive nei servizi istituzionali quali Vigilanza/Sorveglianza delle infrastrutture Militari che si protraggono per ben 24 ore consecutive nonostante che dal 1° gennaio 2011 obbliga i datori di lavoro (*Comandanti di Corpo*) alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa prodotta dallo *Stress Lavoro-Correlato* e le eventuali azioni atte a ridurre tale rischio.

**FEDERAZIONE LAVORATORI MILITARI (FLM)
Consiglio Direttivo**

Allegato A
alla lettera Prot. n. FLM – 04/BEN.PERS.
in data 22/10/2019

ELENCO DEGLI INDIRIZZI

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Capo di Stato Maggiore della Difesa

Via XX Settembre, 123/A

00187 – ROMA

sgd@postacert.difesa.it

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Via XX Settembre, 123/A

00100 – ROMA

statesercito@postacert.difesa.it

STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA

Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica

Viale dell'Università, 4

00185 – ROMA

stataereo@postacert.difesa.it

STATO MAGGIORE DELLA MARINA

Capo di Stato Maggiore della Marina

Piazza della Marina, 4

00196 – ROMA

maristat@postacert.difesa.it

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

Viale Romania, 45

00197 – ROMA

carabinieri@pec.carabinieri.it

COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA

Comandante Generale della Guardia di Finanza

Viale XXI Aprile, 51

00162 – ROMA

comando.generale@pec.gdf.it